



TITOLO:

Italia: paese di eroi

cofanetto di 5 dvd film:

- "Il sequestro Soffiantini"
- "Un uomo perbene"
- "Paolo Borsellino"
- "Giovanni Falcone"
- "Un eroe borghese"

REGIA:

Autori vari

PRODUZIONE:

Italia

GENERE:

Drammatico

BREVE SCHEDA DESCRITTIVA:

Il sequestro Soffiantini di Riccardo Milani

Per raccontare i 237 giorni del sequestro dell'imprenditore bresciano Giuseppe Soffiantini, Riccardo Milani sceglie la via più difficile ma l'unica che possa dare dignità ad una storia che, nella sua tragedia, ha dello straordinario. Il regista privilegia infatti una ricostruzione precisa e dettagliata, scandita da frequenti didascalie in sovrimpressione, senza scadere in un documentarismo asettico e ovattato. Si muove con discrezione, mostra numerose sequenze di cruda realtà ma non cade nella trappola di realizzare un semplice reportage della vicenda. Dall'altra parte non scivola in un sentimentalismo facile e non calca la mano nè sui momenti più tragici né su quelli più felici.

Un uomo perbene di Maurizio Zaccaro

«È un uomo perbene tuo papà. Un uomo perbene». Ha la forza di un mantra benefico la frase con quale Enzo Tortora si rivolge alla figlia Silvia in uno dei momenti emotivamente più forti del film. Quella stessa frase contiene la sintesi estrema del concetto che Maurizio Zaccaro affida alla narrazione cinematografica e cioè: se un uomo perbene, un innocente finisce tra le grinfie di un sistema giudiziario contorto, macchinoso e altamente imperfetto la sua difesa diventa complicatissima. Per aiutare lo spettatore a calarsi nella complessità della vicenda processuale sceglie una narrazione filmica spezzettata, in cui il tempo e lo spazio vengono destrutturati e poi ricomposti in un'articolazione degli eventi che non è cronologica ma emozionale.

Paolo Borsellino di Gianluca Maria Tavarelli

Nel 1980 il consigliere Rocco Chinnici incarica Paolo Borsellino dell'istruttoria sulle attività criminali delle varie cosche mafiose palermitane e in particolare su quella emergente dei Corleonesi con a capo Totò Riina. Borsellino chiama accanto a sé il collega e amico d'infanzia Giovanni Falcone e insieme a lui forma quello che poi diventò il famoso pool antimafia. I due lavorano fianco a fianco per 15 anni fino a quando la mafia li uccide in agguati tragicamente spettacolari

Giovanni Falcone di Giuseppe Ferrara

Dall'aprile '81 (omicidio Bontade) al luglio '92 (uccisione di Paolo Borsellino) dopo la strage di Capaci (maggio '92), un decennio di nerissima, sanguinosa, fangosa cronaca siciliana con agganci a Roma, capitale infetta, e trasferte transatlantiche attraverso ammazzamenti, attentati, indagini, confessioni, processi, insabbiamenti, intrighi, veleni.

Un eroe borghese di Michele Placido

Una tragedia milanese, anzi italiana: nel 1974 l'avvocato civilista Giorgio Ambrosoli è nominato commissario liquidatore di una banca del finanziere Michele Sindona. Scopre il groviglio di interessi che legano Sindona, alcuni esponenti politici (tra cui Giulio Andreotti), la mafia e il Vaticano. Resiste a suggerimenti, pressioni, minacce. Nella notte tra l'11 e il 12 luglio 1979 è assassinato da un sicario di Sindona.

Età consigliata = +14

Violenza = 3

Paura = 1

Volgarità = 2

Sesso = 0

Formato: DVD

Temi trattati: mafia, politica,.

Collegamenti:

Un eroe borghese di Stajano Corrado 2005 Ed. Einaudi

Un eroe borghese è un film del 1995, diretto da Michele Placido, tratto dal romanzo omonimo di Corrado Stajano che narra la drammatica storia reale di Giorgio Ambrosoli. Il regista affronta con serietà uno dei "casi" più vergognosi della nostra storia recente: quello di un uomo divenuto "eroe" solo per aver voluto fare il proprio

dovere. Un uomo che lo Stato avrebbe dovuto appoggiare e proteggere nel suo lavoro e che invece abbandonò al suo destino. Il film si conclude con la famiglia di Ambrosoli, Silvio Novembre ed alcune persone riunite il giorno del funerale sul luogo del delitto.